

# Un servizio di “tate accreditate” Idea del Comune per le famiglie

## Servizi

La porta è aperta a famiglie con bambini fino ai 13 anni. Sarà presa pronta per loro una lista di “tate” accreditate, babysitter che verranno formate in queste settimane sia con ore di teoria (tra le 22 e le 25) alla presenza di psicologi e pedagogisti, sia con informazioni sulla sicurezza dei posti di lavoro, con nozioni di primo soccorso, sull'utilizzo del defibrillatore e anche sulla pratica di distruzione delle vie aeree. “Tate accreditate”, appunto, che verranno poi inserite in un apposito albo che verrà confrontato con le necessità delle famiglie che vorranno utilizzare questo servizio. Uniche richieste, per le baby sitter (o i baby sitter), è essere preferibilmente residenti a Como (ma anche nei comuni della cintura, eventualmente), avere più di 18 anni e un diploma.

I corsi inizieranno tra il 10 e il 14 giugno e verranno poi riproposti, per tenere sempre “forniti” i due elenchi di tate – sempre in base a chi le avrà formate – da mettere a disposizione della cittadinanza. Un percorso di formazione che potrà contare anche sull'osservazione di come operano gli educatori che verrà



Da sinistra: Aurora Tagliaferri, Francesco Triarico, Elisabetta Landi, Alessandro Rapinese, Nicoletta Roperto

svolta in due distinte strutture, l'asilo nido Villa Villacolle di Como e l'Asilo Nido di Lora.

Il progetto, che prende il nome di “Tata AccrediTata” è stato presentato ieri a Palazzo Cernuzzi, alla presenza del sindaco **Alessandro Rapinese** e del vicesindaco **Nicoletta Roperto**. Presenti anche **Elisabetta Landi** per l'associazione Iside, e la referente su Como della cooperativa sociale Kairos, **Aurora Tagliaferri**.

Nei mesi scorsi il settore Servizi educativi del Comune ha portato avanti una co-progettazione proprio con le due organizzazioni specializzate e che

gestiranno il servizio. «Al termine del corso – è stato spiegato ieri – i nuovi babysitter e le nuove babysitter potranno partecipare alla fase di “matching”, cioè ad incontri con le famiglie interessate al servizio allo scopo di individuare il professionista più idoneo per le loro esigenze».

Il percorso formativo avrà un costo ridotto di 150 euro, grazie al supporto economico del Comune. Le famiglie dovranno pagare invece un contributo di 50 euro per poter accedere alla lista di accreditamento ed essere sostenute nella fase di “matching”. **M. Pev.**